

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 480**

**COSTRUZIONE OSPEDALE DI VALLE  
BELBO**

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*MIGHETTI PAOLO DOMENICO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 19272*

*Pervenuta in data 25/05/2015*



2.2.18.1/480/15/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

12:52 25 MAG 2015 A01000 001082

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

N° 480

**OGGETTO:** costruzione ospedale di Valle Belbo

**Premesso che:**

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

**Premesso ancora che:**

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

con D.G.R. n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 (P.O.) predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di riorganizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale;

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

con D.G.R. n- 1-924 del 23/01/2015 si è provveduto ad effettuare un'integrazione alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014;

**Individuato che**

in data 10 luglio 2014 è stato approvato il "patto della salute 2014-2016" che all'articolo 14 "edilizia sanitaria, investimenti e ammodernamento tecnologico" prevede che: "il Governo si impegna ad assicurare alle regioni, nell'ambito del

complessivo finanziamento allocato sul comparto degli interventi infrastrutturali, adeguate risorse finanziarie....”;

in data 5 agosto 2014 in Conferenza Stato-Regioni è stato siglato l’atto N. 98/CSR ad oggetto: “intesa sullo schema di decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente il regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” in attuazione dell’articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell’articolo 15, comma 13 lettera c) del Decreto Legge 6 luglio 2012, N. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

nella relazione annuale dell’IRES Piemonte nella sezione dedicata alla qualificazione del patrimonio edilizio della regione viene riportato come: “Ipotizzando la realizzazione di tutti gli interventi edilizi necessari per permettere a ciascun presidio ospedaliero di raggiungere il massimo livello di qualità strutturale, ovvero il soddisfacimento minimo dei requisiti per l’accreditamento, si stima che l’entità delle risorse economiche da investire ammonti a circa 1,4 miliardi di euro e si riferisca ad un patrimonio edilizio con un valore di sostituzione pari a circa 6,7 miliardi di euro”;

nel Documento di Economia e Finanza 2015 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri alle Camere sono previste, a livello nazionale, le seguenti risorse per l’edilizia sanitaria pubblica:

anno 2014: 0;  
anno 2015: 50 milioni di euro;  
anno 2016: 200 milioni di euro;  
anno 2017: 300 milioni di euro;  
anno 2018: 340 milioni di euro;  
anno 2019: 455 milioni di euro;

#### **Rilevato che:**

con delibera 35 del 25/07/2008 l’ASL AT pubblicava il progetto definitivo dell’nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo;

con delibera 23 del 13/05/2008 l’ASL AT pubblicava l’approvazione del progetto definitivo generale e progetto del 1°lotto funzionale e funzionante per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo;

con delibera 45 del 07/08/2008 l’ASL AT pubblicava l’approvazione di una variante del progetto definitivo derivante dall’accordo di programma;

con determina 15/giti del 05/02/2010 l’ASL AT pubblicava il conferimento dei lavori alla ditta appaltatrice;

con determina 54/giti del 21/04/2010 l’ASL AT approvava la variante n°1 al progetto definitivo che diventava esecutivo il 01/07/2010 con determina 99/giti;

con determina 57/giti del 09/05/2011 l'ASL AT approvava la variante n°2 al progetto esecutivo;

con determina 221 del 19/08/2013 l'ASL AT approvava la perizia di variante n°3 in assestamento 1°stralcio 1°lotto;

con determina 120 del 15/04/2014 l'ASL AT individuava la quota parte lavori (1°stralcio 2°lotto) finanziati con DGR 1059 del 13/12/2013;

con delibera 106 del 06/10/2014 l'ASL AT pubblicava l'approvazione dei progetti inerenti la revisione progettuale del presidio ospedaliero;

con nota prot. 13906/2015 l'ASL AT comunicava al Movimento 5 Stelle di avere iscritte riserve con la ditta appaltatrice per 4.589.652,81 euro e 652.715,92 euro dovute alla presunta illegittimità su una penale;

### **Rilevato ancora che**

in base a quanto è emerso da numerosi quotidiani l'ASL AT ha recesso il contratto con la ditta appaltatrice per la costruzione del presidio ospedaliero di valle Belbo;

### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore

◻  
◻

Per conoscere a quale cifra ammonti la spesa totale sostenuta, comprese penali e riserve riconosciute alle imprese appaltatrici, per la non realizzazione di questo presidio ospedaliero.

*IL CONSIGLIERE FIRMATARIO*